



MUSICA

Sokolov, il direttore diventato pianista

A quattro anni sul podio con la bacchetta in mano
Poi l'incontro con lo strumento che lo ha stregato
Lunedì sarà ospite della Gog al Carlo Felice

di **Roberto Iovino**

Fra gli artisti più amati dal pubblico della Giovine Orchestra Genovese, accanto a Uto Ughi, c'è certamente Grigory Sokolov. Presenza frequente nei programmi della Società concertistica genovese Sokolov richiama sempre un folto pubblico cui regala, in genere, un doppio concerto: quello previsto nel programma e poi un numero imprecisato di bis che gli ascoltatori chiedono a gran voce e l'artista generosamente concede.

Lunedì sera (ore 20,30) Sokolov tornerà dunque al Carlo Felice, ospite della Gog, con un concerto dedicato a Schumann (Kreisleriana) e a Rachmaninov (dieci Preludi op. 23).

Nato a Leningrado nel 1950, Grigory Sokolov ha iniziato lo studio del pianoforte all'età di cinque anni. «Il mio primo sogno - ha dichiarato l'artista nel corso di una intervista - è stato di dirigere. A casa avevamo dei vecchi vinili e io avevo un piccolo podio e una bacchetta con la quale dirigevo tutto quello che ascoltavo. Un giorno i miei genitori hanno invitato un'insegnante di musica per sapere cosa fare di me. Avevo 4 anni, l'insegnante rispose che bisognava aspettare un anno per iniziare le lezioni e prendere un piccolo pianoforte sul quale cominciare a studiare. Appena ricevuto il mio piano-

forte, ho dimenticato rapidamente il sogno di dirigere perché ho deciso che volevo essere solo pianista. Molti strumentisti iniziano a dirigere più tardi, mentre nel mio caso questa esperienza è stata invertita. Avevo già diretto a 4 anni».

Ancora studente, a sedici anni,



Sokolov ha conquistato fama mondiale con la vittoria del primo premio al Concorso Čajkovskij di Mosca.

Da allora ha iniziato una carriera ormai cinquantennale che ne ha fatto uno dei maggiori pianisti nel panorama internazionale, in virtù non solo di una tecnica ineccepibile, ma anche di una straordinaria profondità interpretativa.

E' stato chiesto a Sokolov di ricordare i pianisti a lui più vicini stilisticamente: «Emil Gilels, Vladimir Sofronitsky, Glenn Gould, Arthur Schnabel, Dinu Lipatti, Solomon, Sergej Rachmaninov, Vladimir Horowitz, e Anton Rubinstein - ha risposto - Con quest'ultimo sento un legame molto profondo, paragonabile a un amore mistico perché non l'ho mai sentito suonare».

Fra le ultime apparizioni di Sokolov si può ricordare il recital del 2016, non tanto per lo splendido concerto in sé, quanto per quel che accadde il giorno successivo. Sokolov aveva un volo aereo fissato nel tardo pomeriggio e non volendo perdere inutilmente la mattinata chiese di poter studiare da qualche parte. Fu dunque accolto nella sala dei concerti del Conservatorio: platea deserta per sua precisa richiesta, ma galleria affollata da tutti gli studenti dei corsi di pianoforti, muti e attenti. Un silenzio quasi irreali. In sala Sokolov esplorò i due Steinway grancoda e il Bechstein, ne guardò la meccanica, poi si spostò da uno all'altro accennando un brano per poi passare ad un'altra tastiera e suonare un'altra pagina. Vedere un grande artista al di fuori della ufficialità in un momento di intima riflessione fra lui e lo strumento fu sicuramente una esperienza preziosa per tutti i presenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con Uto Ughi, è l'artista più amato dagli appassionati della Giovin Orchestra Genovese. In programma Schumann Rachmaninov

► La star

Grigory Sokolov è nato a Leningrado nel 1950. È uno dei maggiori pianisti nel panorama internazionale per tecnica e profondità interpretativa



► Il legame

Anton Rubinstein

DOMANI AL CARLO FELICE

Da Schumann a Rachmaninov Sokolov in concerto per la Gog

Augusto Boschi

È un amico della Giovine Orchestra Genovese e, quasi tutti gli anni, torna sul palco della Gog per esibirsi in concerti sempre memorabili e da tutto esaurito. Anche quest'anno il virtuoso del pianoforte Grigory Sokolov, uno dei più grandi pianisti della scena continentale, torna a Genova ospite della stagione "Autunno 2021" della Gog. Il concerto, in programma domani alle 20.30 al Teatro Carlo Felice, il quarto della stagione del sodalizio musicale, prevede l'esecuzione della "Kreisleriana, op. 16 - Otto fantasie per pianoforte" di Robert Schumann (1810-1856) e "10 preludi op.23" di Sergej Rachmaninov (1873-1943).

Pubblicati con la dedica "all'amico F. Chopin", nonostante fossero stati ideati per Clara Wieck, i brani della "Kreisleriana" recano il sottotitolo di "Phantasien" e sono otto pezzi, ora febbrili e allucinati ora distesi e apparentemente sereni: in particolare, i numeri pari, visionari ed esaltati, sono in tonalità minore mentre quelli dispari, malinconici e lenti, sono in maggio-

re. Non sono isolabili l'uno dall'altro e sono senza dubbio tra i più significativi dei ventisei capolavori pianistici che occuparono i primi dieci anni dell'attività del compositore.

Con Rachmaninov si fa un salto avanti nel tempo. Pubblicata nel 1904, la raccolta dei "10 Preludi" fu pensata per formare, insieme ai 13 dell'op. 32 e al "Preludio in do diesis minore op. 3 n. 2", un ciclo di 24 Preludi che abbracciassero tutte le tonalità. A partire da Bach, con il suo "Clavicembalo ben temperato", molti musicisti erano rimasti affascinati dalla possibilità di comporre su ogni nota della scala con l'idea di poter sondare le caratteristiche di ogni singola tonalità. In Rachmaninov l'influenza chopiniana è molto forte anche se i suoi "Preludi" sono più lunghi e complessi di quelli del compositore polacco.

Grigory Sokolov si è esibito in tutti i più importanti teatri del mondo e tiene circa settanta concerti a stagione. Con Deutsche Grammophon finora ha pubblicato tre registrazioni, rigorosamente tutte dal vivo, di suoi concerti. Info: 010 8698216. —



Il pianista russo Grigory Sokolov

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4831



Rassegna del 08/11/2021

GIOVINE ORCHESTRA GENOVESE

08/11/21	Repubblica Genova	15 Teatri	...	1
08/11/21	Secolo XIX	21 Lunedì - Sokolov al piano per la stagione Gog	...	2
08/11/21	Stampa Liguria	49 Il talento russo Sokolov stasera al Carlo Felice. Recital di pianoforte	A. Pie.	3

Teatri

Teatro Carlo Felice

Piazza De Ferrari 010/53811

Ore 20.30 **Concerto** con Grigory Sokolov pianoforte.

Teatro della Tosse

Piazza R. Negri, 6 010/2470793

Ore 10.00 **Pippicalzelunghe** con Maria Vittoria Barrella, Marta Marchi, Sara Rosa Losilla. Regia di Chiara Benedetti e Giuseppe Amato.

Teatro Nazionale di Genova - Teatro Duse

Via Bacigalupo, 6 010 5342200

Dal 9 novembre **Il Grigio** di Giorgio Gaber e Sandro Luporini con Elio. Regia di Giorgio Gallione.

Teatro Nazionale di Genova - Teatro Gustavo Modena

Piazza G. Modena, 3 010 412135

Dal 9 novembre **Solaris** di David Greig con Federica Rosellini, Giulia Mazzarino, Sandra Toffolatti, Werner Waas e Umberto Orsini in video. Regia di Andrea De Rosa.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4831



LUNEDÌ

**Teatro Carlo Felice
Sokolov al piano
per la stagione Gog**

Genova. Concerto del celebre pianista Grigory Sokolov alle 20.30 al Teatro Carlo Felice per la stagione autunnale della Gog. Musiche di Schumann e Rachmaninov.
www.gog.it



CONCERTO DEDICATO A SCHUMANN E RACHMANINOV

Il talento russo Sokolov stasera al Carlo Felice Recital di pianoforte

In tutte le sale del mondo ogni concerto di Grigory Sokolov è considerato un momento di ascolto straordinario per la qualità dell'esecuzione musicale: il pianista russo è stasera alle 20,30 al Carlo Felice di Genova per il concerto della stagione Gog dedicato a Schumann e Rachmaninov. Tra gli amanti del pianoforte, Sokolov è ampiamente considerato uno dei massimi pianisti di oggi, un artista ammirato per la sua introspezione visionaria, la sua ipnotica spontaneità e la sua devozione senza compromessi alla musica.

Sokolov è nato a Leningrado (ora San Pietroburgo) e ha intrapreso gli studi musicali all'età di cinque anni, e due anni più tardi ha cominciato gli studi con Liya Zelikhman alla Scuola Centrale Speciale del Conservatorio di Leningrado. A 12 anni ha tenuto il suo primo recital pubblico e il suo prodigioso talento è stato riconosciuto nel 1966 quando, sedicenne,

è diventato il più giovane musicista di sempre a vincere il Concorso Internazionale Cajkovskij di Mosca. Mentre intraprendeva grandi tour di concerti negli Stati Uniti e in Giappone negli Anni Settanta, il suo talento si è evoluto ed è maturato lontano dai riflettori dei media internazionali. In seguito al collasso dell'Unione Sovietica, ha cominciato ad apparire con più frequenza nelle principali sale da concerto e nei festival europei. Nel corso della carriera si è esibito con le più prestigiose orchestre prima di decidere di dedicarsi esclusivamente al recital per pianoforte solo: tiene circa 70 concerti ogni stagione, immergendosi in un singolo programma e presentandolo in tutte le principali sale d'Europa. Prima di ogni esibizione passa molte ore di studio sul palcoscenico per capire la personalità e le possibilità dello strumento con cui dovrà condividere il momento del concerto. A.P.I.E. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Grigory Sokolov

